

La Repubblica 7 Aprile 2012

Mafia, pizzo e lupare bianche scatta sequestro da 13 milioni.

L'ufficio Misure di prevenzione della questura di Palermo e il Gico della guardia di finanza hanno sequestrato beni per 13 milioni di euro all'imprenditore Salvatore Cataldo, 63 anni. Il destinatario del provvedimento, firmato dalla sezione Misure di prevenzione del tribunale di Palermo è ritenuto affiliato alla cosca mafiosa di Carini. Per questa ragione era finito in manette nell'ambito dell'operazione "Addio pizzo 5", il 13 dicembre 2010. Ad accusare Cataldo ci sono i pentiti Francesco Briguglio e Gaspare Pulizzi: l'imprenditore è stato chiamato in causa non solo per alcune estorsioni, ma anche per aver occultato alcuni cadaveri, su ordine del boss Salvatore Lo Piccolo. Tra i beni sequestrati figurano sette aziende, quasi tutte operanti nel campo dell'edilizia; poi anche 27 immobili, tra cui due ville con piscina, rispettivamente di 12 e 15 vani; infine, cinque conti correnti e 19 autoveicoli.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS